

La Sanità nel DEF

Il Documento di Economia e Finanza 2014, non prevede una vera e propria manovra economica per il comparto della sanità, ma indica una serie di direzioni da percorrere in continuità con il quadro legislativo vigente.

Di fatti la manovra sanitaria si sviluppa nel percorso di norme che oggi varerà il Consiglio dei ministri, all'interno della proposta della spending review.

Il DEF non specifica se i risparmi ottenuti con la razionalizzazione prevista dalla Spending review, saranno reinvestiti nel settore sanitario.

I contenuti del DEF collocano il Ssn (Servizio sanitario nazionale) di fronte ad una sfida molto importante per conciliare il mantenimento degli standard assistenziali con le esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica. La sostenibilità finanziaria del Ssn nel medio-lungo periodo, secondo il DEF, si basa *sul ripensamento dell'attuale modello di assistenza, con l'obiettivo di garantire prestazioni rivolte a chi ne ha effettivamente bisogno*. Il sistema sanitario va quindi ripensato in un'ottica *di sostenibilità ed efficacia*.

Una programmazione sanitaria che deve svilupparsi con il nuovo Patto per la salute per il triennio 2014-2016, in fase di avanzato confronto con le Regioni, che deve definire gli aspetti finanziari e programmatici tra Governo e Regioni correlati al Ssn. In particolare:

- riorganizzare il livello assistenziale ospedaliero con trasferimento di attività a livello territoriale, potenziandone la rete dei servizi;
- potenziare il ruolo delle farmacie convenzionate e in particolare della farmacia dei servizi;
- rafforzare, insieme alle Regioni, il monitoraggio dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) e promuovere in ogni ambito la trasparenza funzionale alla comunicazione con il cittadino e al controllo della legalità;
- ridisegnare il perimetro dei Lea e adottare l'approccio della Valutazione delle Tecnologie Sanitarie, al fine di identificare le opzioni assistenziali maggiormente efficaci dal punto di vista dei costi e per i pazienti;
- definire una regia nazionale per mantenere l'unitarietà del Ssn e per garantire l'equità di accesso sul piano territoriale;
- portare a compimento e migliorare le norme vigenti in tema di responsabilità professionale e di precariato nelle professioni sanitarie.

Le finalità da perseguire nel biennio 2014-2015, sono:

1. incrementare l'efficienza e la sostenibilità finanziaria del Ssn, assicurando un più elevato livello di benessere e di salute della popolazione;
2. migliorare la qualità dei servizi, promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e garantire standard elevati del sistema universale di assistenza;
3. migliorare l'assistenza territoriale e l'efficacia dei trattamenti.

Quanto sopra indicato, secondo il DEF, deve svilupparsi nel quadro legislativo in atto. A tale proposito il provvedimento fa un'elencazione delle norme approvate in questo ultimo anno. In particolare richiama la legge di stabilità e le altre norme, che pur di settore diverso, hanno una ricaduta sul sistema sanitario: il DDL sulle semplificazioni in materia di certificazioni e il D.L. 'Fare'¹.

¹ In particolare: l'individuazione di procedure semplificate di autorizzazione per le apparecchiature a risonanza magnetica; l'abolizione dell'obbligo di specializzazione per gli odontoiatri nell'accesso al Ssn; l'abolizione del certificato di sana e robusta costituzione per gli ufficiali esattoriali.

La legge di stabilità che oltre a prevedere una serie di finanziamenti per indennizzi ad alcune categorie di soggetti danneggiati in ambito sanitario, introduce per le Regioni, e anche per gli enti locali, norme importanti, tra cui il divieto di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

Continuando il riepilogo dei provvedimenti approvati o in discussione al Parlamento, il DEF richiama: il DDL per la 'sperimentazione clinica dei medicinali, riordino professioni sanitarie, sicurezza alimentare' (AS 1324); il D.L. che proroga al 2015 il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari; una serie di norme approvate in materia di farmaci, tra cui il recepimento di direttive comunitarie di particolare rilievo; ordinanze e decreti ministeriali sulla prevenzione e l'educazione alla salute.

Infine il DEF affronta il tema della lotta alle droghe e alle dipendenze comportamentali. Su tale questione sottolinea l'importanza dell'Accordo nazionale di collaborazione siglato tra il Dipartimento Politiche Antidroga e la Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), in base al quale tutte le attività informative e il materiale di prevenzione del DPA saranno messe a disposizione e diffuse dalla SIMG per tutti i medici di famiglia.